

Comune di Polverigi

Provincia di Ancona

Trascrizione integrale dei verbali della seduta
del Consiglio Comunale del 20 dicembre 2012

1. Approvazione atto di indirizzo per la gestione associata delle funzioni comunali fondamentali.

SINDACO

Buonasera. Iniziamo il Consiglio Comunale. Vorrei fare prima dell'appello un appello per l'anno nuovo, facendo in modo che l'orario venga rispettato perché non è possibile aspettare qui, 5 minuti va bene, ma quando comincia a diventare mezz'ora la cosa non va bene. Quindi è un richiamo corretto per tutti quanti, per il rispetto di tutto voi e di tutti noi. Grazie. Iniziamo con l'appello.

Appello

SEGRETARIO

Sussiste il numero legale. Il Sindaco può dichiarare aperta la seduta.

SINDACO

Iniziamo con il primo punto: approvazione atto di indirizzo per la gestione associata delle funzioni comunali fondamentali. È una discussione che già abbiamo fatto sabato scorso. Oggi andiamo ad approvare questo atto e inizia un percorso nuovo per l'Unione dei Comuni. La parola all'Assessore Carnevali.

ASS. CARNEVALI

Buonasera. Come ha anticipato il Sindaco, l'atto che andiamo ad approvare questa sera, il primo atto è un atto di indirizzo e quindi meramente politico. Il secondo punto invece all'ordine del giorno è la deliberazione del convenzionamento di due funzioni e quindi riguarda un aspetto più tecnico amministrativo. Come ricordava il Sindaco, il Consiglio di questa sera, in particolar modo per quello che riguarda questo primo atto, le motivazioni che sono alla base di questo atto di indirizzo sono state credo abbondantemente illustrate lo scorso sabato quando abbiamo fatto un Consiglio aperto alla presenza anche dei Sindaci di Offagna, Santa Maria Nuova, Camerata ed Agugliano, e come è stato ricordato in quella circostanza, noi ci troviamo per delle norme nazionali che le prime risalgono al maggio 2010, come piccoli Comuni, ossia Comuni al di sotto di 5.000 abitanti, nel dover obbligatoriamente associare le funzioni fondamentali che inizialmente in quel periodo erano sei e poi nel corso del tempo, come è già stato spiegato sabato sono state emanate diverse norme, l'ultima è il decreto della Spending Review dello scorso luglio, dove queste funzioni fondamentali sono sostanzialmente diventate nove. Se occorre, le elenchiamo nuovamente: la prima è organizzazione generale della Amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo, ferma restando l'autonomia di bilancio sia in parte di spesa che in parte di entrata di ogni Comune; la seconda funzione è l'organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunali, ivi compresi i servizi di

trasporto pubblico comunale, ferma restando l'autonomia decisionale in capo a ogni Comune in relazione alla politica tariffaria, alle modalità di gestione, agli standard qualitativi degli stessi; la terza funzione è il catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute dallo Stato, dalla normativa vigente; la quarta funzione è la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale, ferma restando l'autonomia decisionale e pianificatoria di ogni Comune; la quinta è attività in ambito comunale di pianificazione, di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi; la sesta l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi, ferma restando l'autonomia impositiva e di determinazione tariffaria in capo a ogni ente partecipante; la settima, progettazione gestione del sistema locale dei servizi sociali e l'erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione, ferma restando la competenza e le attribuzioni degli ambiti sociali; l'ottava è l'edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle Province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici; la nona è la polizia municipale e polizia amministrativa locale. Quindi come si comprende bene da questo elenco la quasi totalità delle funzioni che sono in capo a un ente locale municipale. Siccome siamo obbligati con delle scadenze che prevedono la gestione associata di tre di queste nuove funzioni entro il 31 dicembre di quest'anno e le altre sei da gestire in forma associata entro il 31 dicembre del prossimo anno. La legge prevede un limite demografico ossia i Comuni al di sotto dei 5.000 abitanti comunque devono associarsi, però devono formare una massa critica demografica superiore ai 10.000 abitanti. Dà la possibilità la legge di prevedere due modelli di associazione, uno è la convenzione e uno è l'Unione dei Comuni, e come è stato spiegato lo scorso sabato, con quest'atto di indirizzo noi, anche a seguito di uno studio progettuale che in questo anno e mezzo in cui abbiamo iniziato ad approfondire la materia hanno fatto i funzionari di tre Comuni, a Camerata, Agugliano e Polverigi, anche a seguito dei loro suggerimenti si preferisce la forma dell'Unione per il fatto che comunque un'Unione già esiste, con i suoi pregi e i suoi difetti, quindi l'Unione dei cinque comuni e quindi l'atto di indirizzo che andiamo ad approvare questa sera praticamente fa fare una promessa reciproca a questi Comuni, ossia a quelli che approvano questo atto, intendono intraprendere un percorso che praticamente prevede il passaggio a regime e quindi entro il prossimo anno di tutte quante queste funzioni all'interno dell'Unione dei Comuni e contestualmente anche del personale. Tra le altre cose che vengono sottolineate è che i Comuni che approvano questo atto di indirizzo entro il 31.12 si ritroveranno già da gennaio nel cercare in maniera anche autodidatta di portare a compimento il dettato di legge. Ovviamente chi non approva questo atto nell'ambito dell'attuale Unione non verrà preso in considerazione, ossia i Comuni che adottano questo atto si ritengono liberi di procedere con chi condivide questo percorso. Questo nella sostanza è il contenuto politico che attiene a questo atto di indirizzo.

CONS. POETA

Ci siamo detti diverse cose sabato mattina nel Consiglio Comunale in cui hanno partecipato anche i Sindaci degli altri Comuni dell'Unione, perciò diverse cose le abbiamo affrontate, come diceva Carnevali, la scorsa seduta. Mi chiedevo una cosa un po' tecnica, ossia il punto della gestione dei rifiuti, una delle funzioni previste è quella dei rifiuti, siccome qui c'è scritto ferma restando l'autonomia impositiva e determinazione tariffaria in capo a ogni ente partecipante, chiedo solo come spiegazione se già non funziona così per noi e quindi se questa non poteva essere considerata una delle funzioni già conferite. Invece l'altra considerazione che faccio è riferita un po' alla proposta della successiva delibera in cui si propone di conferire le funzioni di protezione civile e dei servizi catastali se non abbiamo capito male tramite convenzione e quindi nella forma della convenzione e non della Unione dei Comuni. Quindi il dubbio che ci è venuto siccome questo atto di indirizzo è redatto in forma molto determinata, cioè il Comune di Polverigi e tutti gli altri Comuni della Unione che adotteranno questo atto di indirizzo con questo testo, vuole gestire in forma associata queste funzioni, perlomeno a partire dall'anno 2014 probabilmente, nella forma della Unione e non della convenzione. Quindi c'è un po' di contraddizione col fatto che invece le funzioni che si conferiscono entro quest'anno, cioè le due ulteriori funzioni per arrivare alle tre obbligatorie sono conferite mediante la forma della convenzione. Siccome questo tipo di decisione ci è sembrato di capire a livello di convivenza nell'Unione dei 5 enti che tuttora ne fanno parte comporterà delle divergenze di vedute, probabilmente anche una riduzione del numero dei Comuni partecipanti, non la voglio chiamare un'espulsione di quelli che non sono d'accordo, forse un'autoespulsione di loro perché sono consapevoli che le modifiche allo statuto della Unione a cui ho partecipato al Consiglio dell'Unione di qualche settimana fa sono state votate alla unanimità e quindi c'è un accordo sul tipo di percorso, però siccome questa procedura penso che porterà a un riposizionamento di alcuni Comuni, intendo dire a un'uscita dalla Unione, non era meglio prevedere un atto di indirizzo un po' più possibilista, un po' più elastico che chiaramente viste forse anche la proroga che lo Stato forse concederà, certo non ne sono sicuro, non ne ho notizia della certezza di questa proroga, però per questo obbligo dei Comuni, queste scadenze per mettere insieme le funzioni, cioè troviamo un po' di contraddizione tra quest'atto che prevede solo la forma della Unione e la decisione che si va a prendere subito dopo di conferire le due funzioni con la forma della convenzione. Con la forma della Unione si è detto sabato, quindi penso che è confermato questa sera, che comporta il trasferimento del personale, si parla anche di una nuova sede, chiaramente ha i suoi pro questo tipo di percorso che nell'atto in oggetto è proprio preso per buono al 100%, ma ha anche dei contro. Quindi se era possibile dare una breve spiegazione su questo aspetto.

ASS. CARNEVALI

Per quanto riguarda la prima domanda, ossia sull'attuale svolgimento o perlomeno l'attuale funzionamento del servizio dello smaltimento e raccolta dei rifiuti, qui si parla di autonomia impositiva, ossia che il Comune comunque rimane autonomo nel decidere la politica tariffaria. Attualmente come è gestita dalla Unione non rispetta il dettato di legge, perché la legge prevede che la funzione oltre al servizio

deve prevedere anche la riscossione, cosa che è diversa dalla autonomia tariffaria. Quindi in questo momento l'Unione gestisce solo il servizio e non la riscossione del tributo. Sostanzialmente ad oggi l'unica funzione che è contemplata in maniera completa all'interno dell'Unione è la polizia locale. Questa era la prima risposta. La seconda è questa ipotetica contraddizione, può sembrare una contraddizione, ma in realtà al punto 4 l'orizzonte non è il 31.12.2012, ma è il 31.12.2013 e quindi noi tutti ci impegniamo a trasferire tutte le funzioni entro il prossimo anno. Il fatto adesso di fare una convenzione e il fatto di aver scelte queste funzioni che sono quelle più leggere è dovuto proprio al fatto di ottemperare a quello che prevede la norma, perché fare scelte di trasferire altre funzioni in questo momento non sarebbe stato possibile per come è costituita l'Unione e per le dinamiche che sono emerse anche nel dibattito di sabato. Ad oggi, poi vedremo quello che succederà, oggi è stato approvato al Senato la legge di stabilità e non risulta proroghe di alcun tipo, detto ciò il fatto che si possa prefigurare proprio la consistenza dei servizi che devono essere trasferiti e in particolar modo mi riferisco non tanto a una volontà da parte dei Comuni di espellere qualcuno o di altri di autoescludersi, cioè qui c'è un problema oggettivo che quando vengono trasferite funzioni come l'istruzione e come i servizi sociali e all'interno dell'Unione ci sono, per così come è strutturata a livello regionale e provinciale, ambiti di riferimento diversi purtroppo diventa un percorso naturale, nel senso che come hanno riferito tutti e due i Sindaci, Santa Maria Nuova e Offagna, è ovvio che Polverigi, Camerata e Agugliano hanno per forza di cose un'affinità legata al fatto che hanno lo stesso istituto comprensivo e hanno come riferito lo stesso ambito sociale, cosa che non è per Offagna, che queste due funzioni le ha rivolte completamente verso Osimo, tant'è che l'istituto Caio Giulio Cesare che è l'istituto comprensivo di Offagna fa capo a Osimo, e Santa Maria Nuova verso Jesi e ugualmente gli ambiti (per Santa Maria Nuova è Jesi e per Offagna è Osimo). Quindi questa evoluzione, al di là delle volontà, sta in quello che prevede la legge, a meno che dei Comuni abbiano la forza e l'intenzione di fare una scelta e di cambiare ambito, però questo mi sembra che non è emerso, quindi questa è la direzione. Il fatto di fare una convenzione ripeto non è in contraddizione perché in questo momento mettere delle funzioni all'interno della Unione, viste le dinamiche che poi dovrà scontare l'Unione per i motivi che dicevo poc'anzi, quello forse non sarebbe stato razionale, l'intenzione è una volta che poi si riesca a definire un percorso chiaro e definitivo ovviamente i servizi che adesso vengono convenzionati a regime dovrebbero ritornare all'interno della attuale Unione, o di una nuova Unione, adesso questo non lo so, è un percorso che dovremo verificare. L'elasticità, il problema anche qui è emerso sabato, è quello della tempistica. Noi ci abbiamo messo in tre Comuni un anno e mezzo coinvolgendo tutti i responsabili dei settori dei servizi a fare un progetto, a incontrarci, ad avere grossomodo un'idea in attesa anche noi di capire le evoluzioni legislative. Tutte quante le evoluzioni legislative che si sono susseguite in questo anno e mezzo sono comunque andate sempre più in questa direzione. Io penso che da questo punto di vista non ci siano più margini, poi vedremo. La sfera di cristallo non ce l'abbiamo. Detto ciò il problema, come accennavo all'inizio, siccome alla fine siamo autodidatti, nessuno ci dà uno strumento per capire come strutturare tutto quanto il nuovo funzionamento perché le problematiche riguardano il personale, riguarderanno la logistica, riguarderanno il continuo rapporto che dovrà continuare con i propri cittadini, front-office e via dicendo, è un percorso che un anno di tempo rischia di essere veramente poco.

Quindi capire se nel portare avanti questo progetto siamo in tre, siamo in 4 o siamo in 5 bisogna che lo capiamo entro quest'anno, perché ci troveremo poi in difficoltà a costruire questa nuova organizzazione.

SINDACO

Ci sono altre osservazioni?

CONS. POETA

Noi pensiamo di votare contro questa delibera per i motivi che ho detto prima e anche perché l'impressione, sicuramente i tre Comuni a questo punto hanno voluto mettere con questo atto dei punti fermi, alcuni di questi punti fermi speriamo che siano validi perché il timore per il funzionamento di questa futura organizzazione ancora con molto da costruire, bisogna mettere dei punti fermi, però speriamo che il percorso che si avvia oggi dicendo vanno avanti insieme solo quelli che sono completamente d'accordo su questa questione non si ripercuota un domani con questo modo di vedere anche su altre decisioni e abbia la conseguenza che l'Unione oggi da 5 Comuni passa forse a 4 o a 3 e un domani potrebbe passare a due. Però probabilmente non si poteva fare di meglio, però questo non ci trova completamente d'accordo.

ASS. CARNEVALI

Una precisazione tecnica e un'altra politica, se vogliamo. Tecnica, ricordiamo che c'è sempre un limite demografico ad oggi che sono 10.000 abitanti ... (*intervento fuori microfono*) Io credo che un domani invece sarà il contrario, nel senso che se adesso andremo avanti con un'Unione ridotta, non lo so, vedremo, probabilmente fra un po' di anni le Unioni dovranno essere ancora più consistenti, con limiti demografici io credo attorno ai 30.000 abitanti o altrimenti magari arriveranno delle norme che spingeranno addirittura alla fusione.

SINDACO

Vorrei aggiungere una cosa, che la decisione o i tempi che sono diventati ristretti nel senso la scadenza è il 31.12.2012, un anno e mezzo di studio, di lavoro, di coinvolgimento anche degli altri Comuni non ha dato un risultato soddisfacente perché ognuno, tenendo conto della situazione ambientale e dell'ambito che hanno e quei servizi che non volevano perché si aspettava quello che succedeva a livello amministrativo, si dovevano aspettare le elezioni, si doveva aspettare che cascava la manna dal cielo, penso che il rispetto delle norme, il rispetto delle scadenze sia dovuto nel rispetto delle leggi. Poi le nostre osservazioni che continueremo ad avere, continueremo ad essere attenti a quello che sarà il cambiamento, un

cambiamento forse epocale, però il rispetto delle norme e delle leggi penso che sia una linea di condotta corretta. Io passerei alla votazione. Chi è favorevole?

VOTAZIONE

FAVOREVOLI:

CONTRARI: 2

ASTENUTI:

VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI:

CONTRARI:

ASTENUTI:

2. Approvazione schema di convenzione per la gestione in forma associata delle funzioni comunali fondamentali, tra i Comuni dell'Unione firmatari dell'atto di indirizzo.

SINDACO

Passiamo al secondo punto: approvazione schema di convenzione per la gestione in forma associata delle funzioni comunali fondamentali, tra i Comuni dell'Unione firmatari dell'atto di indirizzo.

ASS. CARNEVALI

Già abbiamo preannunciato l'oggetto del punto all'ordine del giorno e quindi è lo schema di convenzione. Nella sostanza già abbiamo anticipato che le funzioni che andiamo a convenzionare sono quelle relative al catasto e alla protezione civile e il Comune capofila è il Comune di Camerata. Nello schema di convenzione comunque si lascia aperta la possibilità ad adesioni al di là dei Comuni di Agugliano e Camerata anche ad altri, ovviamente il nulla osta a sottoscrivere questo schema di convenzione è l'approvazione dell'atto che noi abbiamo approvato poc'anzi da parte dei Comuni interessati a convenzionarsi.

SINDACO

È aperta la discussione.

CONS. POETA

Vorrei solo dire che siamo favorevoli, anche in base a quello che abbiamo detto con riferimento alla precedente delibera, a questo tipo di percorso che viene fatto per queste due funzioni con la forma della convenzione e quindi votiamo a favore.

SINDACO

Votiamo il secondo punto.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI:

CONTRARI:

ASTENUTI:

VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI:

CONTRARI:

ASTENUTI:

3. Comunicazioni del Sindaco.

SINDACO

Comunicazioni del Sindaco: un grosso augurio a tutti voi e a tutte le vostre famiglie per un buon Natale e un felice anno nuovo. Grazie a tutti.

CONS. POETA

Grazie, altrettanto.